**Anno 6 Numero 15** **10 aprile 2016**

# la BREZZA

**NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA**
**Telefono e fax 0341/73.54.82**
**sito web: www.parrocchiadiabbadialariana.it**

## QUALITA' CRESIMA

Il termine '*Cresima*', deriva dall'uso del 'sacro Crisma', olio con balsamo e ci ricorda che veniamo conformati, nella potenza dello Spirito, a Gesù Cristo, il quale è l'unico vero 'unto', il 'Messia', il Santo di Dio.
Il termine '*Confermazione*' ci ricorda invece che questo Sacramento comporta una crescita della grazia battesimale: ci unisce più saldamente a Cristo; porta a compimento il nostro legame con la Chiesa; ci accorda una speciale forza dello Spirito Santo per diffondere e difendere la fede, per confessare il nome di Cristo e per non vergognarci mai della sua croce (*dal Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 1303*).
Per questo è importante avere cura che i nostri ragazzi, ricevano questo Sacramento. Tutti noi ci preoccupiamo che siano battezzati e questo è buono, ma forse non abbiamo tanta cura che ricevano la Cresima.
In questo modo resteranno a metà cammino e non riceveranno lo Spirito Santo, che è tanto importante nella vita cristiana, perché ci dà la forza per andare avanti.
Naturalmente è importante offrire ai Cresimandi una buona preparazione, che deve mirare a condurli verso un'adesione personale alla fede in Cristo e a risvegliare in loro il senso dell'appartenenza alla Chiesa.
La Confermazione, come ogni Sacramento, non è opera degli uomini, ma di Dio, il quale si prende cura della nostra vita in modo da plasmarci ad immagine del suo Figlio, per renderci capaci di amare come Lui.
Egli lo fa infondendo in noi il suo Spirito Santo, la cui azione pervade tutta la persona e tutta la vita, come traspare dai sette doni che la Tradizione, alla luce della Sacra Scrittura, ha sempre evidenziato. Questi sette doni sono la Sapienza, l'Intelletto, il Consiglio, la Fortezza, la Scienza, la Pietà e il Timore di Dio. E questi doni ci sono dati proprio con lo Spirito Santo nel Sacramento della Confermazione.
Quando accogliamo lo Spirito Santo nel nostro cuore e lo lasciamo agire, Cristo stesso si rende presente in noi e prende forma nella nostra vita; attraverso di noi, sarà Lui lo stesso Cristo a pregare, a perdonare, a infondere speranza e consolazione, a servire i fratelli, a farsi vicino ai bisognosi e agli ultimi, a creare comunione, a seminare pace.
Pensate quanto è importante questo: per mezzo dello Spirito Santo, Cristo stesso viene a fare tutto questo in mezzo a noi e per noi.
Ricordiamoci allora che abbiamo ricevuto la Confermazione per questo ringraziamo il Signore, e poi chiediamogli che ci aiuti a vivere da veri cristiani, a camminare sempre con gioia secondo lo Spirito Santo che ci è stato donato. *(dalla Catechesi di Papa Francesco).*

*Ecco i nominativi dei Cresimandi di Domenica 10 aprile:*

***NIKOLAS BIZZANTINI - GRETA BONICELLI - AURORA CAMOZZINI - SARA CARENINI - VERONICA DE FALCO - LARA DE BATTISTA - MARGHERITA DUBINI - CELESTE FRISO - VALENTINA GADDI - GIORDANO FEDERICO ROCCO - BEATRICE INVERNIZZI - MICHELE MAGLIA - EMMA MAURI - DENNIS MOZZANICA - LUCA PANIZZA - MARTINA SELLITO - TOMMASO STORRI - BEATRICE VALASSI - ELIAS VALASSI - SAMUEL VINCITORIO - EMANUELE ZINGONE.***

Il Messaggio del Papa per la **Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni** parte da un desiderio: che tutti *i battezzati possano sperimentare la gioia di appartenere alla Chiesa e riscoprire che ogni vocazione cristiana nasce in seno al popolo di Dio e sono doni della divina misericordia*.
La vocazione ha la sua origine nello sguardo di Gesù, avviene attraverso la mediazione comunitaria ed è un antidoto al male dell'indifferenza e dell'individualismo.

**La vocazione nasce nella Chiesa**.
Fin dal sorgere di una vocazione è necessario un adeguato "senso" della Chiesa. La Comunità diventa, in questo modo, la casa e la famiglia dove nasce la vocazione.
Il coinvolto contempla grato questa mediazione comunitaria come elemento irrinunciabile per il suo futuro. Impara a conoscere e amare fratelli e sorelle che percorrono cammini diversi dal suo; e questi vincoli rafforzano in tutti la comunione.

**La vocazione cresce nella Chiesa**.
Durante il processo necessario di formazione, i candidati alle diverse vocazioni hanno bisogno di conoscere sempre meglio la Comunità ecclesiale. A tale scopo è opportuno fare qualche esperienza apostolica insieme ad altri membri della Comunità, per esempio: accanto ad un buon catechista comunicare il messaggio cristiano; sperimentare l'evangelizzazione delle periferie insieme ad una comunità religiosa; scoprire il tesoro della contemplazione condividendo la vita di clausura; conoscere meglio la missione ad gentes a contatto con i missionari; e con i preti diocesani approfondire l'esperienza della pastorale nella parrocchia.

**La vocazione è sostenuta dalla Chiesa**.
Dopo l'impegno definitivo, il cammino vocazionale nella Chiesa non finisce, ma continua nella disponibilità al servizio, nella perseveranza, nella formazione permanente. I missionari sono accompagnati e sostenuti dalla Comunità cristiana, che rimane un riferimento vitale.

*La maternità della Chiesa si esprime mediante la preghiera perseverante per le vocazioni e con l'azione educativa e di accompagnamento per quanti percepiscono la chiamata di Dio.*

# APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

**Domenica 10 aprile: Terza di Pasqua**
***Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore***
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa solenne della Comunità
*Amministrazione Sacramento della Cresima*
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

**Lunedì 11 aprile**
ore 8.30 : S. Messa a Borbino

**Martedì 12 aprile**
ore 8.30 : S. Messa a San Rocco
ore 10.00 : Incontro Clero Vicariato a Mandello

**Mercoledì 13 aprile**
ore 8.30 : S. Messa a Linzanico

**Giovedì 14 aprile**
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 20.30 : Incontro Genitori Classe 5ª Primaria

**Venerdì 15 aprile**
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

**Sabato 16 aprile**
***Compleanno Papa Benedetto XVI (1927)***
ore 7.30 : Pellegrinaggio vocazionale nel Vicariato
Ritrovo alla chiesa di San Lorenzo a Mandello
ore 17.15 : Percorso di preparazione la matrimonio cristiano presso Istituto S. Antida a Mandello
ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

**Domenica 17 aprile: Quarta di Pasqua**
***53ª Giornata mondiale di Preghiera per le Vocazioni***
ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa solenne della Comunità
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

## Dona all'Oratorio il 5x1000

Codice fiscale
**92.06.29.60.130**
E' la nostra 'casa',
la 'casa' di tutti.
Per essere accogliente e crescere nell'amicizia.

*Aspettando...*
**CREGREST2016**
si stanno facendo i preparativi per la '*magnifica avventura*'. Presto…si parte!

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

*Sono diventati Figli di Dio con il Battesimo, domenica 3 aprile:*
**ALICE TARUSELLI** e **FEDERICO ZITO**

*Sono tornati alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa, venerdì 8 aprile:*
**MARIA ZINGALE** di anni 81
**MARIA GIANOLA** in **BARTESAGHI** di anni 81

Il Papa che andrà il 16 aprile a Lesbo sembra dire all'Europa qualcosa di semplice: la direzione presa con il vertice Ue -Turchia, il respingimento di profughi e migranti dalla Grecia alla Turchia nell'operazione "uno a uno", non va nella direzione giusta per un Continente che si vuole terra del diritto e della accoglienza. E, essendo Francesco uomo che preferisce i fatti alle parole, ha deciso di andare, subito e di persona a Lesbo, in uno di quei campi profughi che sono diventati di fatto delle prigioni. Forse nessun viaggio papale è mai stato organizzato con tanta rapidità. Francesco, evidentemente, aveva fretta. La ragionevole e sacrosanta fretta di dire all' Europa che sta sbagliando. Le navi che cominciano a partire da Lesbo per la Turchia sono cariche di uomini che hanno affrontato il deserto, la guerra, i trafficanti, il mare e la fame. Li si risospinge in un Paese che non offre complete garanzie in fatto di diritti umani.
Davvero tutto questo non è violazione della Convenzione di Ginevra, si domandano in molti?
Mentre i cronisti che assistono alle partenze scrivono di "deportazioni". Ma l'Unione Europea pare soddisfatta.
Secondo l'accordo raggiunto, la Turchia assume - a pagamento - il ruolo di "tappo" al flusso dei profughi, e il problema si sposta dunque oltre i nostri confini. A Lesbo, a Idomeni però c'è gente che giura che non si farà rispedire indietro. Ci sono anche centinaia di ragazzini soli. Che ne sarà di loro, ricacciati fuori dall'Europa?
Sembra di immaginare la fretta di Francesco, a spronare la macchina organizzativa vaticana. Sembra di immaginare, a fronte di ogni obiezione, la sua tenace volontà di andare, evidenziando una logica che produce accordi senza senso, perché senza umanità. Come l'intesa che, lasciando alla Turchia il compito di vagliare le richieste di asilo, sospinge una marea di uomini e donne, fuggiti da guerra e fame, nel terreno di un più che possibile scandalo. Il Papa vuole andare là dove si caricano le navi di chi ha rischiato la vita per nulla, dei respinti, degli sconfitti.

## Di nuovo il tentativo

di sopprimere dalla scuola pubblica l'insegnamento religioso cattolico. Sulla scia di un Convegno dedicato al rapporto tra scuola e religione, organizzato dal Centro Piero Calamandrei di Torino, si è tornati a proporre l'introduzione, sotto diverse forme nella scuola pubblica, dello studio della storia delle religioni, del fatto religioso, sostenendo che questa "svolta" gioverebbe alla laicità dello Stato e della scuola. Se ci si fermasse a quest'indicazione, all'auspicio che tra i giovani cresca la conoscenza delle religioni, specie in un'epoca di globalizzazione, non si potrebbe che essere d'accordo. Ma essa ha un punto focale ulteriore, che getta una luce diversa sulla proposta complessiva: voler di fatto procedere alla liquidazione (più o meno immediata, parziale o totale) dell'insegnamento della religione cattolica previsto dal Concordato del 1984, regolato da un'Intesa con la Cei che ne ha arricchito il carattere culturale e pluralista. Questo è il punto di non ritorno: la proposta formulata interpreta l'insegnamento religioso attuale, effettuato su base di una libera scelta, come una sorta d'indottrinamento da parte di una Chiesa, a scapito della libera formazione della coscienza dei giovani, come qualcosa che va eliminato per lasciare il posto a insegnamenti statali presuntivamente neutrali in materia di religione.